

AMBITO TERRITORIALE VALLE BREMBANA



COMUNITÀ MONTANA
VALLE BREMBANA
ENTE GESTORE PIANO DI
ZONA 2021/2023

ALGUA – AVERARA – BLELLO – BRACCA – BRANZI – CAMERATA CORNELLO
- CARONA – CASSIGLIO – CORNALBA – COSTA SERINA – CUSIO DOSSENA -
FOPPOLO - ISOLA DI FONDRA – LENNA – MEZZOLDO – MOIO DE' CALVI -
OLMO AL BREMBO - OLTRE IL COLLE – ORNICA – PIAZZA BREMBANA –
PIAZZATORRE - PIAZZOLO - RONCOBELLO – SAN GIOVANNI BIANCO - SAN
PELLEGRINO TERME - SANTA BRIGIDA - SEDRINA – SERINA TALEGGIO -
UBIALE CLANEZZO -VAL BREMBILLA - VALLEVE - VALNEGRA VALTORTA -
VEDESETA – ZOGNO

Sistema Socio Sanitario
 Regione
Lombardia
ATS Bergamo

BANDO PER L'EROGAZIONE DI TITOLI SOCIALI IN FAVORE DI PERSONE DISABILI PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE AI SENSI DELLA DGR 4749/2021 - 5^ ANNUALITÀ RISORSE DA UTILIZZARE NELLE ANNUALITÀ 2022/2023

RIFERIMENTI

Tenuto conto delle indicazioni espresse dalla normativa nazionale L.112/2016 "disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" e della successiva DGR 4749 "Piano regionale Dopo di Noi L. 112/2016 e indicazioni per il programma operativo delle risorse annualità 2020", vengono dettagliati nello specifico i diversi sostegni attivabili a favore delle persone disabili gravi prive del sostegno familiare e le indicazioni di criteri per l'accesso.

Le risorse disponibili in questa 5° annualità sono complessivamente: **€ 42.216,68** così suddivisi:

- 85% area interventi gestionali pari a **€ 35.884,18**
- 15% area interventi strutturali pari a **€ 6.332,50**

Le percentuali destinate agli interventi potranno essere modificate in base al numero e alla tipologia delle richieste pervenute e in considerazione di eventuali residui.

A queste risorse di aggiungono **€ 10.035,66** finalizzati a contrastare l'emergenza legata al Covid-19. Tali risorse si integrano e sono complementari alle risorse nazionali (Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze) e saranno utilizzate per integrare le singole progettualità a fronte di documentate spese dovute al COVID-19.

L'iniziativa in argomento rientra tra le attività in capo alla costituenda Azienda Speciale Sociale Valle Brembana, pertanto tutte le attività conseguenti quali (a titolo esemplificativo e non esaustivo): approvazione della graduatoria dei beneficiari, assegnazione, erogazione dei voucher/contributi saranno trasferite all'Azienda Speciale Sociale Valle Brembana.

FINALITÀ:

Il presente Bando promuove interventi destinati all'accompagnamento all'uscita dal nucleo familiare o alla deistituzionalizzazione con la finalità di una maggiore autonomia della persona disabile rispetto al contesto familiare di origine.

Le risorse del Fondo Dopo di Noi saranno utilizzate per implementare progetti di natura socioeducativa e psicologica, per sostenere progetti di acquisizione delle autonomie personali, delle competenze sociali per lo sviluppo di abilità utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie spendibili per il proprio futuro, nell'ambito del contesto sociale, familiare, professionale. In parallelo, si interverrà sulla famiglia per gli interventi di orientamento, accompagnamento e consulenza utili ad accettare e condividere il progetto individuale del proprio congiunto disabile. Tutti questi interventi devono avere quale risultato finale l'uscita della persona con disabilità grave dalla famiglia e/o dalla struttura, che deve realizzarsi entro un lasso di tempo definito.

SOGGETTI BENEFICIARI:

Possono accedere al beneficio persone con disabilità grave riconosciuta, che alla data della presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- persone con **disabilità grave** non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;
- in possesso di certificazione ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.104 accertata ai sensi dell'art. 4 della medesima legge;
- di età compresa tra 18 e 64 con priorità fascia 26/45;
- residenti presso uno dei 37 Comuni appartenenti all'Ambito Valle Brembana;
- con reddito espresso attraverso l'ISEE socio sanitario uguale o inferiore a €. 22.000,00;

- prive del sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o familiari conviventi, o con genitori/familiari non più in grado di fornire l'adeguato sostegno, o in considerazione della prospettiva del venir meno del sostegno familiare;

PRIORITA' DI ACCESSO:

Sono date le seguenti priorità d'accesso

- persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori,
- persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
- persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto diverse da quelle previste dal DOPO DI NOI;
- persone con disabilità grave in possesso di risorse economiche e/o con genitori ancora in grado di garantire il sostegno genitoriale, per le quali è comunque emersa la necessità di esigenze abitative extra-familiari e l'idoneità per gli interventi di cui alla Legge n. 112/2016.
- condizioni economiche precarie della persona con disabilità e della sua famiglia (ISEE sociosanitario).

Gli interventi, volti al riutilizzo di patrimoni resi disponibili dai famigliari o da reti associative di famigliari di persone con disabilità grave in loro favore per le finalità di cui al Decreto Ministeriale, sono realizzati indipendentemente dalle priorità sopra declinate.

*Con riferimento agli Organismi del Terzo Settore, ad integrazione di quanto stabilito con DGR n. 6674/2017 circa i requisiti da possedere, la **comprovata esperienza** nel campo dell'erogazione di servizi o attività in favore di persone con disabilità e loro famiglie è quantificabile in **almeno 2 anni**, come previsto dal Decreto n. 8196/2017.*

INTERVENTI AMMISSIBILI:

È prevista l'attivazione di un Progetto Individualizzato che comprenda un intervento scelto fra quelli elencati tra le due aree indicate:

AREA INTERVENTI GESTIONALI

<p>A1. Percorsi di accompagnamento all'autonomia;</p>	<p>A1.a) Percorsi finalizzati all'emancipazione dal contesto familiare (o alla de-istituzionalizzazione).</p> <p>In concreto tali percorsi attengono a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Acquisire AUTODETERMINAZIONE, consapevolezza di sé e consolidare il proprio benessere emozionale: <ul style="list-style-type: none"> - avere cura di sé; - vivere in maniera autonoma nel proprio contesto di vita; - migliorare e consolidare il senso di autostima e senso di responsabilità delle proprie azioni; - organizzare il proprio tempo; - intessere relazioni sociali ➤ Acquisire/riacquisire una percezione di sé come persona adulta per emanciparsi dalla famiglia e/o dal servizio residenziale: <ul style="list-style-type: none"> - apprendimento/riapprendimento di abilità specifiche quali ad esempio: cucinare, tenere in ordine la casa, manifestare le proprie preferenze e le proprie scelte in relazione all'organizzazione dei tempi, degli spazi e dei luoghi di vita; - riconoscimento e rispetto delle regole di vita comunitaria e sociali ➤ Rivalutare le proprie abitudini rispetto alla partecipazione sociale con particolare riferimento alle opportunità di occupazione: <ul style="list-style-type: none"> - sviluppo/potenziamento delle competenze; - manifestazione delle proprie preferenze rispetto agli ambiti di occupazione individuabili. ➤ Interventi sui fattori ambientali che possano essere facilitatori per la buona attuazione del Progetto Individuale: <ul style="list-style-type: none"> - nel contesto abitativo; - nel contesto sociale di vita; - nel contesto lavorativo.
--	---

	<p>Il suddetto Voucher annuale pro capite fino ad € 4.800,00 è incrementabile di un valore annuo fino ad € 600,00(per un totale di € 5.400,00) per assicurare le seguenti attività sul contesto familiare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - consulenza - sostegno alle relazioni familiari sia attraverso interventi alla singola famiglia, sia attraverso attività di mutuo aiuto. <p>Il presente Voucher è destinato a sostenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> > il complesso delle persone disabili gravi frequentanti o meno i servizi diurni per disabili (SFA, CSE, CDD) per sperimentare: <ul style="list-style-type: none"> - accoglienza in "alloggi palestra" e/o altre formule residenziali, con priorità per quelle con i requisiti previsti dal DM per sperimentare le proprie abilità al di fuori dal contesto d'origine; - esperienze di soggiorni extrafamiliari per sperimentare l'allontanamento dal contesto d'origine; > esperienze di tirocinio socializzante in ambiente lavorativo/occupazionale finalizzate a sostenere possibili percorsi di inserimento lavorativo. Il Voucher è limitato agli interventi di accompagnamento all'autonomia: alloggi palestra, soggiorni extrafamiliari, tirocini socializzanti e non può finanziare la retta di frequenza di CSE o di SFA. <p>Compatibilità con altre Misure ed interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> > Misura B1 e B2 FNA, per chi attiva un progetto di Dopo di Noi; > Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD); > Assistenza Domiciliare Integrata (ADI). <p>Incompatibilità con altre Misure ed interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> > Accoglienza residenziale in Unità d'Offerta sociosanitarie, sociali; > Pro.Vi; > Assegno per l'autonomia (Fna B1 e B2) > Sostegni "Supporto alla Residenzialità" del presente Programma.
<p>A2. Sostegno alla residenzialità</p>	<p>A2.a) Gruppi Appartamento: capacità ricettiva non superiore a 5 p.l. (incluso eventualmente 1 p.l. di pronto intervento/sollievo); - in caso di ricettività più alta, in ogni caso non superiore a 10 p.l. (inclusi eventualmente 2 p.l. per pronto intervento/sollievo), deve esserci un'articolazione in moduli non superiori a 5 p.l.;</p> <p><i>Si configura come Unità di Offerta sperimentale non accreditata, ai sensi dell'art 13, comma 1, lettera B della legge 3/2008</i></p> <p>1. Il gruppo appartamento potrà essere gestito da un Ente pubblico o privato che assicura i servizi alberghieri, educativi e di assistenza. In questo caso si parla di voucher residenzialità con Ente gestore, quale contributo ai costi relativi alle prestazioni di assistenza tutelare e socio educativa, nonché ai servizi generali assicurati dall'Ente gestore della residenza, così diversificato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fino ad € 500 mensili per persona che frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD); • fino ad € 700 mensili per persona che NON frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD). <p>Compatibilità con altre Misure ed interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assistenza Domiciliare Integrata (ADI); • Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE); • Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA); • Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD); • Sostegno "Ristrutturazione" del presente Programma; <p>Incompatibilità con altre Misure ed interventi:</p>

- Misura B1 e B2 FNA: assegno per l'autonomia;
- Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO.VI);
- voucher inclusione disabili;
- Servizio di Assistenza Domiciliare comunale (SAD);
- Sostegno "Voucher accompagnamento all'autonomia" del presente Programma;

2. può anche trattarsi di **gruppo appartamento autogestito** in cui convivono persone con disabilità autogestendosi i servizi alberghieri, educativi e di assistenza anche mediante il ricorso a personale assunto direttamente oppure tramite fornitori di sostegno esterni.

In questo caso si parla di **Contributo residenzialità autogestita** fino ad un massimo di **€ 600,00 mensili** pro capite erogato alle persone disabili gravi che vivono in residenzialità, di cui al presente Programma, in autogestione. L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dai "conviventi" per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni). Il contributo non può eccedere l'80% dei succitati costi.

Compatibilità ed integrazioni con altre Misure ed interventi:

- Misura B1 FNA: Buono assistente personale;
- Misura B1 e B2 FNA: assegno per l'autonomia;
- Sostegni forniti con il Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO.VI);
- Servizio Assistenza Domiciliare comunale (SAD);
- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE);
- Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA);
- Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD);
- Sostegno "Canone di locazione/Spese condominiali" del presente Programma;
- Sostegno "Ristrutturazione" del presente Programma;

Incompatibilità con altre Misure ed interventi:

- Voucher inclusione disabili;
- Sostegno "Accompagnamento all'Autonomia" del presente Programma;

Tali Misure sommate al Contributo sopra definito non devono in ogni caso eccedere l'80% delle spese sostenute dai "conviventi" per remunerare il/gli assistente/i personale/i regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

A2.b) Cohousing/Housing: nella sua accezione originaria fa riferimento a insediamenti abitativi composti da abitazioni private corredate da spazi destinati all'uso comune e alla condivisione tra i diversi residenti (coholders). Tra i servizi di uso comune vi possono essere ampie cucine, locali lavanderia, spazi per gli ospiti, laboratori per il fai da te, spazi gioco per i bambini, palestra, piscina, internet café, biblioteca, car sharing e altro. È possibile che il gestore assicuri alla persona disabile oltre all'alloggio anche servizi di natura alberghiera e/o di natura assistenziale e/o di natura educativo/animativa (anche attraverso l'impiego di residenti, cui viene assicurata una specifica remunerazione da parte del gestore stesso) diversi da quelli sopra definiti come servizi di "reciproca mutualità" - vicinato solidale. Di norma tali soluzioni abitative prevede la presenza da 2 a 5 posti letto. *Si configura come Unità di Offerta sperimentale non accreditata, ai sensi dell'art 13, comma 1, lettera B della legge 3/2008*

In questo caso è previsto **Buono mensile di € 700** pro capite erogato alla persona disabile grave che vive in Cohousing /Housing , che può essere aumentato **sino a € 900,00** in particolari situazioni di fragilità. Tale buono viene erogato in un contesto dove non esiste un Ente gestore, ma una sviluppata rete di assistenza anche di tipo volontaristica. L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dalla persona per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

Il contributo non può eccedere l'80% dei succitati costi.

Compatibilità ed integrazioni con altre Misure ed interventi:

- Misura B1 FNA: Buono assistente personale;
- Misura B1 e B2 FNA: assegno per l'autonomia;
- Sostegni forniti con i Progetti sperimentali Vita Indipendente (PRO.VI.);
- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- Servizio Assistenza Domiciliare comunale (SAD);
- Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE);
- Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA),
- Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD),
- Sostegno "Canone di locazione/Spese condominiali" del presente Programma;
- Sostegno "Ristrutturazione" del presente Programma.

Incompatibilità con altre Misure ed interventi:

- voucher disabili;
- sostegno "Accompagnamento all'Autonomia" del presente Programma.

Tali Misure sommate al Buono sopra definito non devono in ogni caso eccedere l'80% delle spese sostenute dalla persona con disabilità per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni)

A2.c) Comunità alloggio sociali: in cui convivono da 2 fino a un massimo di 5 persone disabili con i servizi alberghieri, educativi e di assistenza assicurati da un Ente gestore, come forme di residenzialità qualificata per avviare un percorso che possa trasformarsi in un percorso di vita Dopo di Noi all'interno di soluzioni alloggiative concepite come casa e non come struttura di servizio residenziale.

Le CA devono avere capacità ricettiva fino a n. 5 p.l. ed è necessario che gli spazi dedicati siano separati dal resto delle unità di offerta standardizzate e non possono avere la contrattualizzazione con il SSN. Tutti e 5 i p.l. devono essere destinati a progettualità Dopo di Noi e non sono prevedibili compresenze con altre persone con disabilità, afferenti a percorsi ordinari delle Comunità Alloggio Sociali per disabili e Comunità Socio-Sanitarie per disabili.

In ogni caso la permanenza nella CA/CSS è temporanea e finalizzata al raggiungimento, entro un tempo definito nel progetto, della piena realizzazione del Dopo di Noi in altre soluzioni residenziali.

Si prevede l'erogazione di un **voucher mensile fino a € 500** pro capite per chi frequenta i servizi diurni, **fino a € 700 per chi non li frequenta.**

Compatibilità con altre Misure ed interventi:

- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);

	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE); • Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA); • Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD); • Sostegno "Ristrutturazione" del presente Programma; <p>Incompatibilità con altre Misure ed interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Misura B1 e B2 FNA: assegno per l'autonomia; • Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO.VI); • voucher inclusione disabili; • Servizio di Assistenza Domiciliare comunale (SAD); • Sostegno "Voucher accompagnamento all'autonomia" del presente Programma;
<p>A3. Pronto intervento</p>	<p>In caso di situazioni di emergenza (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del caregiver familiare, ecc) che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave per una vita dignitosa al proprio domicilio e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il suo permanere nel suo contesto di vita, si può attivare il sostegno qui previsto.</p> <p>I ricoveri temporanei devono realizzarsi presso le residenzialità stabilite dal Decreto ministeriale o se si verifica l'assenza di soluzioni abitative ad esse conformi, si provvede presso altre unità d'offerta residenziali per persone con disabilità (ad es. Comunità alloggio, Comunità alloggio Sociosanitaria, Residenza Sociosanitaria). In caso di erogazione del Voucher per l'accompagnamento all'autonomia, la persona disabile grave accolta in pronto intervento può proseguire le attività previste. Tale contributo non è riconosciuto nel caso di ricovero gratuito presso unità d'offerta sociosanitarie accreditate, così come previsto dalla normativa regionale vigente.</p> <p>Verrà erogato un contributo giornaliero pro capite fino ad € 100,00 per ricovero di pronto intervento, per massimo n. 60 giorni, per sostenere il costo della retta assistenziale, commisurato al reddito familiare e comunque per un importo massimo non superiore all'80% del costo del ricovero.</p>

AREA INTERVENTI INFRASTRUTTURALI:

<p>B1 Eliminazione barriere, messa a norma impianti, adattamenti domotici</p>	<p>Gli immobili/unità abitative oggetto degli interventi di cui al presente punto non possono essere distolti dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto, né alienati per un periodo di almeno 5 anni dalla data di assegnazione del contributo.</p> <p>Il contributo non è erogabile alla singola persona per il proprio appartamento, eccezion fatta se essa mette a disposizione il proprio appartamento per condividerlo con altre persone (residenzialità autogestita).</p> <p>E' possibile chiedere un contributo fino ad un massimo di € 20.000,00 per unità immobiliare, non superiore al 70% del costo dell'intervento.</p> <p>il contributo è destinato alla copertura di spese finalizzate a rendere maggiormente fruibile l'ambiente domestico (domotica), spese per riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza;</p> <p>Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali.</p> <p>Dietro motivata e documentata istanza, è possibile richiedere un nuovo contributo di € 20.000,00 solo qualora fosse necessario intervenire con</p>
--	--

	<p>ulteriori e diversi lavori rispetto a quelli già effettuati per sopraggiunte esigenze del/i co-residente/i.</p> <p>L'accesso al medesimo sostegno, per interventi diversi da quelli per i quali è stato erogato il primo contributo, potrà essere riconosciuto solo a seguito di una rivalutazione della progettualità da parte dell'Ambito e con proroga di ulteriori 5 anni del vincolo di destinazione.</p> <p>Il sostegno per interventi strutturali non può comunque superare l'importo complessivo di € 40.000 ad unità immobiliare. In caso di scarsità di risorse, sarà riconosciuta la priorità alle nuove domande.</p>
<p>B2 Canone locazione e spese condominiali</p>	<p>Questo intervento è finalizzato a sostenere le persone disabili gravi prive del sostegno familiare, fermo restando quanto sopra definito in termini di destinatari e priorità di accesso, per contribuire agli oneri della locazione/spese condominiali: contributo ai costi della locazione e delle spese condominiali;</p> <p>E' possibile chiedere:</p> <p>1. un contributo mensile fino a € 300 per unità abitativa a sostegno del canone di locazione, comunque non superiore all'80% dei costi complessivi.</p> <p>Compatibilità con altri interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostegno "Spese condominiali" del presente Programma - Sostegno "Ristrutturazione" del presente Programma - Sostegno "Residenzialità autogestita" da persone disabili gravi del presente Programma - Sostegno "soluzioni in Cohousing/Housing" del presente Programma <p>> Contributo annuale fino ad un massimo di € 1.500 per unità abitativa a sostegno delle spese condominiali, comunque non superiore all'80% del totale spese.</p> <p>Compatibilità con altri interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostegno "Canone locazione" del presente provvedimento - Sostegno "Ristrutturazione" - Sostegno "Residenzialità autogestita" da persone disabili gravi del presente Programma - Sostegno "soluzioni in Cohousing/Housing" del presente Programma.

Viene data priorità di accesso indipendentemente dall'età per persona la cui famiglia mette a disposizione il proprio patrimonio immobiliare

PERIODO DI RIFERIMENTO

Gli interventi previsti dal presente Bando hanno la durata complessiva di un anno dalla data di approvazione del Progetto Individualizzato.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DOMANDE

Le domande possono essere presentate dal 02.03.2022 con modalità a sportello e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Potranno presentare domanda:

- Persone con disabilità e/o dalle loro famiglie o da chi ne garantisce la protezione giuridica;
- Comuni, Associazioni di famiglie di persone disabili, Associazioni di persone con disabilità, Enti del Terzo Settore ed altri Enti pubblici o privati, preferibilmente in coprogettazione.

La richiesta va espressa presentando i seguenti documenti ai Servizi Sociali del Comune di residenza:

1. domanda per intervento gestionale/infrastrutturale (allegati A1 e A2);
2. scheda anagrafica health portal compilata;
3. certificazione attestante disabilità grave e/o non autosufficienza (così come definito dall'art.3 comma 3 della legge 104/1992).

4. ISEE socio sanitario in corso di validità;
5. schede di valutazione ADL/IADL e fragilità sociale
6. Progetto Individualizzato
7. copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del beneficiario e del richiedente (se distinto);
8. eventuale copia del provvedimento di nomina del tutore, curatore o amministratore di sostegno.

Il Servizio Sociale Comunale accoglie la domanda e predispone le opportune valutazioni, avvalendosi delle scale IADL, ADL e di fragilità sociale (allegato C), in base alle quali attribuisce un punteggio di gravità;

Il Servizio Sociale Comunale trasmette la domanda, corredata dai suddetti documenti allegati alla Comunità Montana **esclusivamente via PEC** (cmvallebrembana.bg@legalmail.it), a partire dalla pubblicazione del presente bando (vale la data di arrivo al protocollo della Comunità Montana) fino ad esaurimento delle risorse.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E DEFINIZIONE DEL PROGETTO INDIVIDUALIZZATO (PI):

La valutazione delle domande avviene attraverso:

- un primo filtro dell'Ambito che verifica la sussistenza dei requisiti richiesti;
- una commissione di valutazione che coinvolge l'equipe multidisciplinare, l'assistente sociale del comune e il care giver, che si riunisce periodicamente in base al numero delle domande pervenute e da esaminare, indicativamente con scadenza mensile.

L'Equipe di Valutazione Multidimensionale garantisce la presenza degli operatori necessari per la valutazione e per la formulazione del progetto di vita e il coinvolgimento del disabile in prima persona e della sua rete di riferimento. La suddetta équipe è integrata, per la parte di competenza, dagli operatori sanitari e sociosanitari dell'ASST di Bergamo.

Ai fini dell'erogazione del contributo deve essere predisposto un Progetto Individuale che verrà sottoscritto:

- > dalla persona disabile e dalla sua famiglia (se presente) o da chi eventualmente ne garantisce la protezione giuridica;
- > da un rappresentante dell'ASST;
- > da un referente dell'Ambito territoriale;
- > dal responsabile del caso individuato (Case Manager);
- > dal referente/responsabile dell'ente erogatore direttamente impegnato.

L'intervento sostenuto con i fondi previsti dovrà concludersi massimo entro due anni dalla data di comunicata approvazione dello stesso, per consentire un adeguato e completo utilizzo dei fondi disponibili.

Per i beneficiari che presentino un quadro di natura clinica o disturbi del comportamento ad elevata o elevatissima necessità di sostegno sarà necessario effettuare una accurata valutazione multidimensionale coinvolgendo l'assistente sociale di riferimento, il care giver, l'equipe multidisciplinare territoriale (EVM) e il soggetto erogatore degli interventi al fine di garantire l'appropriatezza e l'intensità dei sostegni necessari.

Il Progetto Individualizzato **deve essere presentato e sottoscritto contestualmente alla domanda** e conservato agli atti dal servizio sociale comunale e dell'Ufficio di Piano per le opportune verifiche. La mancata predisposizione e/o sottoscrizione del PI dà luogo a decadenza del beneficio.

L'equipe multidisciplinare verbalizza l'approvazione/non approvazione del progetto individuale e/o eventuali integrazioni/modifiche ritenute opportune, **entro un mese dall'inoltro della domanda**.

Il progetto Individualizzato dovrà prendere avvio entro 20 giorni dalla data di approvazione dello stesso da parte dell'EVM. La mancata predisposizione e/o sottoscrizione del PI dà luogo a decadenza del beneficio

MODALITÀ DI EROGAZIONE

La Comunità Montana procederà alla liquidazione del voucher/buono a seguito di acquisizione dei documenti giustificativi delle spese sostenute laddove richiesti.

Il beneficiario del Titolo Sociale decade dal diritto all'erogazione dello stesso per le seguenti cause: accoglienza definitiva in struttura residenziale, decesso, trasferimento della residenza in altro Ambito Territoriale, sottoscrizione di dichiarazioni false e/o inattendibili risultate dai controlli effettuati, qualsiasi altro motivo che faccia venir meno i requisiti previsti al presente Bando.

PUBBLICIZZAZIONE

La modulistica e i documenti relativi al presente bando saranno scaricabili dal sito della Comunità Montana (www.vallebrembana.bg.it) nella sezione "Bandi e gare".

MODALITÀ DI ACCESSO AGLI ATTI

L'interessato può richiedere l'**accesso agli atti** relativi all'assegnazione dei titoli sociali, di cui al presente documento, esclusivamente in forma scritta secondo le seguenti modalità:

- consegna a mano o per posta ordinaria presso la sede della Comunità Montana – via D.A.Tondini 16, 24014 Piazza Brembana;
- via pec: cmvallebrembana.bg@legalmail.it

INFO E CONTATTI

Contattare la Responsabile dei servizi sociali e/o la Responsabile UdP al tel.0345/82625 oppure inviando mail al seguente indirizzo: servizisociali@vallebrembana.bg.it. Per info relative al presente bando la figura professionale a cui rivolgersi all'assistente sociale del proprio comune di residenza

Allegati:

- *All.A1_ modulo di domanda interventi gestionali;*
- *All.A2_ modulo di domanda interventi strutturali;*
- *All.A3_ scheda fragilità/ADL/IADL;*
- *All.A4_ schema progetto individuale Dopo di Noi.*

La Responsabile dei servizi sociali: Calegari dott.ssa Maria (per contatti: 0345/82625 - servizisociali@vallebrembana.bg.it)